

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 10 Dicembre 2023

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento

il SS.mo e divinissimo Sacramento

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio ora e sempre nei secoli..

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.
In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.
Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.
Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».
Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.
Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.
Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.
Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.
Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.
Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

II DOMENICA DI AVVENTO (ANNO B)

+ Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via.

Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Parola del Signore

Lectio Divina

Preparare la via

Lettura

In attesa della venuta del Messia, il profeta invita il popolo a preparargli la via, a creare le condizioni affinché Egli possa venire a salvarci, eliminando tutti gli ostacoli che possano impedire di incontrarlo. L'apostolo Pietro nella sua lettera ci ricorda che, in attesa del ritorno del Signore nell'ultimo giorno, quando passerà questo mondo e ci saranno "nuovi cieli e una terra nuova", è importante custodire la preghiera e una condotta di vita santa. Il brano dal Vangelo di Marco, riprendendo la profezia di Isaia, ribadisce la necessità di preparare la via a Gesù, sull'esempio del Battista, che ha avuto l'umiltà di fare un passo indietro per permettere alle persone di incontrare il Salvatore."

Meditazione

Al di là della metafora usata da Isaia, cosa vuol dire per noi "preparare la via al Signore", a Gesù che viene? Come possiamo, concretamente, nella nostra vita, rimuovere gli ostacoli che ci impediscono di incontrarlo? In che modo possiamo aiutare gli altri ad accoglierlo? Partendo dal vangelo di questa domenica, possiamo ricavare subito un primo elemento. Si prepara la strada con l'umiltà, quella testimoniataci da Giovanni il Battista, facendo subito un passo indietro nel nostro cuore rispetto al desiderio di emergere e di primeggiare quando annunciamo il Vangelo, con il rischio di portare agli altri noi stessi e non il Signore. Dalla Lettera di Pietro traiamo altri elementi utili: la preghiera e la condotta di vita santa. Senza la preghiera è impossibile per noi incontrare personalmente Gesù ogni giorno e convertirci, mostrando al mondo la bellezza della vita santa che Egli ci dona. In tal caso, il nostro preparare la via, parlando agli altri, non può essere credibile. Come possiamo dire ad altri che è possibile sperimentare la presenza salvifica di Cristo nella vita, se noi siamo i primi a non sperimentarla? Isaia ci consegna verbi che possiamo cogliere come suggerimenti preziosi. "Consolare" è il verbo che ci aiuta a rimuovere l'ostacolo della rabbia, che le persone affrontano quando sono nella sofferenza, e che allontana da Gesù. "Parlare al cuore" è il consiglio grazie al quale possiamo andare dritti nel vissuto delle persone. "Gridare le liete notizie", senza il timore di essere respinti, perché abbiamo una grande gioia da comunicare. "Pascolare": un verbo che ci ricorda l'importanza di usare tenerezza nell'accompagnare gli altri verso l'incontro con il Signore, il quale ci porta al suo petto e ci conduce dolcemente.

Preghiera: Vieni, Santo Spirito, vieni a consolarmi quando sono arrabbiato con la vita, fammi sperimentare la dolcezza dell'amore, accompagnami con tenerezza tra le braccia di Gesù, così che io possa preparargli la via, gridando e mostrando con gioia a tutti la bellezza di averlo incontrato nella mia vita. Amen.

Agire: Oggi cercherò di ascoltare umilmente lo sfogo e il vissuto di una persona che ha bisogno di essere consolata e accompagnata tra le braccia del Signore.

Pregghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annunzia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

Pregghiera a Maria, Madre e Regina della pace

Aiutaci, dolce Vergine Maria, aiutaci a dire: ci sia pace per il nostro povero mondo. Tu che fosti salutata dallo Spirito della Pace, ottieni pace per noi. Tu che accogliesti in te il Verbo della pace, ottieni pace per noi. Tu che ci donasti il Santo Bambino della pace, ottieni pace per noi. Tu che sei vicina a Colui che riconcilia e dici sempre sì a Colui che perdona, votata alla sua eterna misericordia, ottieni a noi la pace. Astro clemente nelle notti feroci dei popoli, noi desideriamo la pace. Colomba di dolcezza tra gli avvoltoi dei popoli, noi aspiriamo alla pace. Ramoscello di ulivo che germoglia nelle foreste bruciate dei cuori umani, noi abbiamo bisogno di pace. Perché siano finalmente liberati i prigionieri, gli esiliati ritornino in patria, tutte le ferite siano risanate, ottieni per noi la pace. Per l'angoscia degli uomini ti chiediamo la pace. Per i bambini che dormono nelle loro culle ti chiediamo la pace. Per i vecchi che vogliono morire nelle loro case ti chiediamo la pace. Madre dei derelitti, nemica dei cuori di pietra, stella che risplendi nelle notti dell'assurdo, ti chiediamo la pace.

CANTO: IO NON SONO DEGNO

**Io non sono degno di ciò che fai per me
Tu che ami tanto uno come me
Vedi non ho nulla da donare a Te,
ma se Tu lo vuoi prendi me.**

Sono come la polvere alzata dal vento,
sono come la pioggia caduta dal cielo,
sono come una canna
spezzata dall'uragano
se Tu Signore, non sei con me.

Contro i miei nemici Tu mi fai forte,
io non temo nulla e aspetto la morte.
Sento che sei vicino,
che mi aiuterai,
ma non sono degno di quello che mi dai.

RECITA DEL SANTO ROSARIO